

RELAZIONE D'ESERCIZIO 2014

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA
Capitale: CHF 150 000 000

Sede Sociale e Direzione Generale
Via Giacomo Luvini 2a, 6900 Lugano
Tel. +41 58 855 30 00
Fax +41 58 855 30 15

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mario Alberto Pedranzini

Presidente

Brunello Perucchi

Vice Presidente

Plinio Bernardoni

Segretario

Giovanni Ruffini

Daniel Zuberbühler

DIREZIONE GENERALE

Mauro De Stefani

Presidente della Direzione Generale

Mauro Pedrazzetti

Vice Presidente della Direzione Generale

Responsabile Divisione Crediti e Finanza

Paolo Camponovo

Membro della Direzione Generale

Responsabile Divisione Logistica

Roberto Mastromarchi

Membro della Direzione Generale

Responsabile Divisione Fronte

REVISIONE INTERNA

Alberto Bradanini

Direttore

UFFICIO DI REVISIONE

KPMG SA

Zurigo





*Il caos legislativo, ovunque sia esistito, ha compromesso la lotta per il diritto,
che rappresenta la massima espressione di libertà individuale.*

Il presente fascicolo è disponibile
in lingua italiana, tedesca, francese e inglese.
La Prefazione del Presidente è tradotta anche in romancio.

In apertura (pp. 4-5):

La città di Zurigo ripresa
dal Lindenhof.

Citazioni:

La fonte delle citazioni riportate
nelle pp. 4, 8, 13, 14, 20, 28, 36
è consultabile a p. XLVII
dell'insero culturale.

SOMMARIO

PREFAZIONE DEL PRESIDENTE

9

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

15

CONTO ANNUALE 2014

21

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

22

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014

24

CONTO DEL FLUSSO DI FONDI AL 31 DICEMBRE 2014

26

ALLEGATO AL CONTO ANNUALE 2014

29

RAPPORTO DELL'UFFICIO DI REVISIONE

56

I NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI

59

FELIX SOMARY

L'ECONOMISTA INDIPENDENTE, L'ANALISTA PRAGMATICO, L'UOMO LUNGIMIRANTE

I

Introduzione

III

Felix Somary: l'uomo, l'economista, il banchiere, tra la Svizzera e l'Italia

V

Un banchiere straordinario in un'epoca straordinaria

XXI

Il pensiero e i valori di Felix Somary nell'ottica del contesto bancario e finanziario di oggi, con un primo piano sulla Svizzera

XXIX

Il Corvo e il Presidente

XLIII



*Di ricchezza e potere non si è mai sazi:
più se ne hanno, più se ne vorrebbero avere.*



Stati Uniti, 1929.
Manifestazione dopo il crollo
della Borsa di New York.
Scontri fra polizia e disoccupati.

PREFAZIONE DEL PRESIDENTE

Oggi, primo giorno del nuovo anno, viene spontanea qualche considerazione su quanto occorso durante l'esercizio appena concluso, in cui la famigerata crisi mondiale si è ancora fatta sentire, con quanto di negativo consegue.

All'inizio del 2014 si sperava in una forte ripresa mondiale; almeno questi erano i pronostici di accreditati economisti. Tuttavia l'esperienza insegna che le previsioni, proprio perché tali, vanno sempre prese con le pinze.

Gli USA hanno registrato una certa crescita, ma non esaltante come si sperava. Pure i Paesi emergenti asiatici, Cina in testa, hanno subito un certo rallentamento produttivo. Quanto alle nazioni dell'eurozona, si è avuta disomogeneità: taluni Paesi hanno segnato un discreto risveglio nella produzione e nei consumi, altri invece sono rimasti al palo. La crisi ha persistito e stenta a invertire la rotta. Il Medio Oriente in subbuglio e i rapporti conflittuali tra Ucraina e Russia non hanno di certo aiutato l'economia e gli interscambi.

Veniamo alla Svizzera, nazione che, geograficamente incastonata fra Stati dell'Unione Europea, per scelte politiche ha ritenuto opportuno non farne parte. Alla Confederazione è stato confermato l'invidiabile rating "AAA", eccellente valutazione assegnata in conseguenza di diversi fattori distintivi, quali la stabilità politica, l'efficienza amministrativa, la fiscalità equilibrata, l'innovazione tecnologica e la competitività.

L'economia ha proseguito nella crescita, anche se con ritmi più contenuti, specie sul calare dell'anno. I rapporti commerciali con i Paesi dell'eurozona hanno subito un rallentamento. Il comparto industriale è stato caratterizzato da alti e bassi e le costruzioni, importantissimo settore che notoriamente fa da traino alle aziende dell'indotto, hanno segnato il passo. I servizi sono rimasti quelli efficienti di sempre e la disoccupazione si è mantenuta bassa.

La decisione della BCE di tagliare il costo del denaro, unitamente ad altri fattori di natura espansiva, ha comportato il progressivo aumento della pressione sul franco svizzero. Praticamente assente l'inflazione.

In complesso è stata un'annata in crescita, con il PIL positivo.

Questo scenario, che esprime sostanzialmente buona salute, ha tra l'altro attratto imprenditori e lavoratori stranieri, tra i quali non pochi gli italiani, che - è cosa risaputa - sono stimati per serietà, per capacità di adattamento a ogni situazione, anche quando scomoda, e per la volontà di fare e fare bene.

In tema fiscale, la Svizzera ha accettato di conformarsi allo standard OCSE, che prevede lo scambio di dati fra nazioni, da attuarsi su richiesta e con sottoscrizione di convenzioni bilaterali ad hoc. Gli accordi con taluni Paesi sono andati a rilento, in particolare con l'Italia, la quale, oltre alla complessa materia della fiscalità, da anni ha in corso con la Confederazione diverse trattative anche su altre tematiche, notoriamente articolate e complesse, comunque indirizzate, così sembra, verso una positiva conclusione.

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA è stata, come sempre, severa con se stessa e ha privilegiato l'austerità, innanzitutto con il contenimento dei costi, in ossequio al detto popolare che ogni soldo risparmiato è un soldo guadagnato. Ai risicati guadagni unitari si è contrapposta l'aumentata quantità di operazioni trattate, intermedie, unitamente alla qualità delle stesse e a oculate strategie operative.

Buoni i risultati conseguiti. La raccolta, pari a 5,3 miliardi di franchi svizzeri, è diminuita leggermente rispetto al 2013. I crediti verso clientela, 3,5 miliardi, hanno segnato più 6%. In riferimento a quest'ultima voce, si è cercato di lasciare il denaro nelle aree di insediamento delle filiali dov'è affluito, e lo si è fatto con concessioni di finanziamenti a soggetti del luogo - persone giuridiche e persone fisiche -, optando generalmente di dare poco a molti anziché molto a pochi. In tal modo, questa "Popolare", fedele alla propria missione, ha confermato nei fatti di essere un'istituzione vicina e attenta al territorio.

L'utile d'esercizio si è incrementato del 378% a 8,2 milioni, dati eloquenti che attestano la capacità della Banca di stare sul mercato, rispondendo con efficacia ed efficienza alle istanze della clientela.

L'apertura, a gennaio 2014, della succursale di Neuchâtel, che ha sostituito il preesistente Ufficio di rappresentanza, ha portato a 20 il numero delle filiali nella Confederazione, dislocate in sei Cantoni, cui vanno aggiunti lo sportello virtuale "Direct Banking", avviato all'inizio del 2014, e la succursale di Monaco nell'omonimo Principato.

Sul calare del febbraio scorso il Consiglio di Amministrazione ha conferito alla mia persona la carica di Presidente, a seguito delle dimissioni, per ragioni anagrafiche, del Cavaliere del lavoro Piero Melazzini. Anche da queste pagine desidero rinnovare il ringraziamento al mio predecessore, Uomo di scienza e coscienza, per quanto ha fatto e per come bene lo ha fatto, sempre antepoendo l'interesse aziendale. Nello stesso Consiglio è stato nominato Vicepresidente il signor Brunello Perucchi, già Presidente della Direzione Generale. Gli esprimo gratitudine sia per aver accettato la significativa carica e sia per il buon lavoro svolto nei tanti anni di permanenza ai vertici della nostra istituzione. Un pensiero di riconoscenza è per i signori Flavio Pedrazzoli e Kurt Spinnler, che per tanti anni hanno fatto parte del Consiglio di Amministrazione di questa Banca, rispettivamente come Vicepresidente e Consigliere. Il loro è stato un apporto assiduo e prezioso.

Ringrazio gli altri componenti dell'Amministrazione e quelli della Direzione Generale, con un particolare rinnovato augurio al dottor Mauro De Stefani, che da un anno ricopre l'importante ruolo di Presidente della Direzione stessa. Sono altresì grato al Personale che ha operato con impegno e professionalità.

Esprimo viva riconoscenza all'Organo di Vigilanza FINMA - Autorità Federale di Sorveglianza sui Mercati Finanziari, che, come d'abitudine, ha vigilato sul nostro operato in maniera collaborativa.

Un pensiero di ringraziamento è indirizzato ai componenti del revisore esterno KPMG, per l'importante e qualificato contributo.

Un sentimento di gratitudine è rivolto ai Clienti, ai quali assicuriamo la nostra doverosa attenzione, affinché le relazioni d'affari in essere e gli incarichi di cui saremo richiesti abbiano sempre a trovare il pieno gradimento, nell'interesse comune e con reciproca soddisfazione.

La circostanza mi dà l'abbrivio per augurare a ciascuno un 2015 sereno e prospero.

Lugano, 1° gennaio 2015

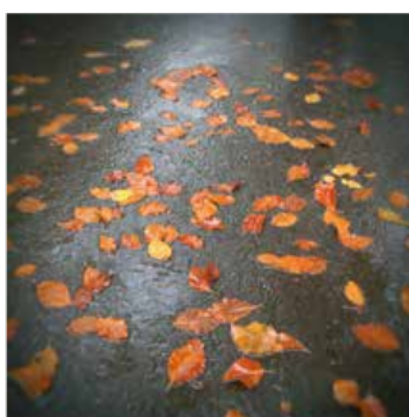
Il Presidente
Mario Alberto Pedranzini



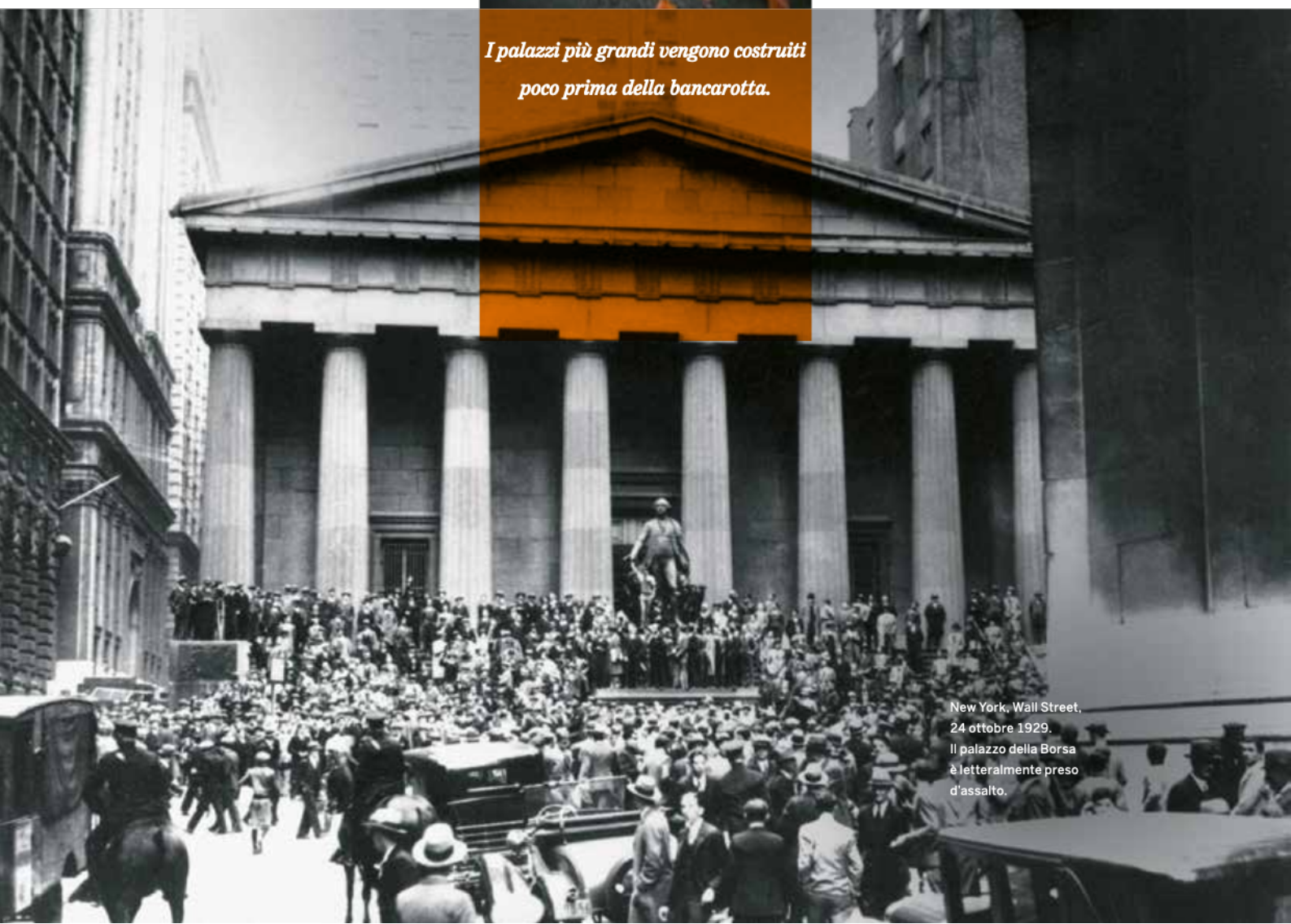
*Più si spende denaro,
più diminuisce il valore complessivo della moneta.*



Detroit, 1929.
Stabilimento Ford, blocco
delle catene di montaggio
conseguente alla crisi mondiale
e al crollo delle vendite.



*I palazzi più grandi vengono costruiti
poco prima della bancarotta.*



New York, Wall Street,
24 ottobre 1929.
Il palazzo della Borsa
è letteralmente preso
d'assalto.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Con il 2015 entriamo nel 20° anno dalla nostra fondazione, pronti ad affrontare le nuove e importanti sfide che interessano il sistema bancario svizzero.

Le aspettative di uscita dalla lunga crisi economica e finanziaria internazionale sono state disattese. Le misure di politica monetaria, dispiegate con modalità e forza straordinarie, hanno evitato scenari peggiori. Lo spettro della deflazione dimostra che l'avvitamento verso il basso non si è ancora arrestato.

Gli Stati Uniti paiono essere l'unico Paese occidentale in solida ripresa, più avanti di alcuni anni nel ciclo economico rispetto al Vecchio Continente. La Cina rimane il motore mondiale della crescita. Meno brillante rispetto al passato, il colosso asiatico si presenta in forma migliore in confronto ad altri Stati emergenti, alcuni dei quali in forte sofferenza per cause diverse.

Agli effetti della crisi finanziaria ed economica si è aggiunto il rischio geopolitico. Dopo il caso della Crimea, la crisi ucraina ha causato il deterioramento delle relazioni fra Russia e Occidente. Preoccupa infine il conflitto in Medio Oriente.

L'attenzione alla sostenibilità dei debiti pubblici rimane alta. Lo stato di tensione si riflette solo marginalmente sui prezzi per effetto dell'enorme liquidità immessa nel circuito dalle banche centrali.

In attesa che riforme a beneficio dell'economia vengano realizzate in Europa, il timone appare ancora in mano alla Banca Centrale.

La moneta unica europea perde terreno sul mercato dei cambi, ma appare oggi più in linea con i fondamentali dell'economia che rappresenta, a vantaggio dell'industria di esportazione.

La repentina caduta del prezzo del petrolio, intervenuta nella seconda metà dell'anno, dovrebbe liberare preziose risorse nei Paesi consumatori. A causa della velocità del movimento, le autorità monetarie esprimono preoccupazione per l'aggravamento del rischio di deflazione. C'è da chiedersi fino a quando si debba continuare a vedere il bicchiere mezzo vuoto.

La situazione in Svizzera si conferma migliore rispetto a quella dei Paesi vicini. La Confederazione rimane ai vertici delle classifiche internazionali per innovazione e competitività. La crescita si mantiene su livelli invidiabili, a ridosso del 2%. Le principali agenzie di rating le hanno recentemente confermato la tripla A, elevata valutazione, ormai appannaggio di poche nazioni.

A causa dei fattori internazionali, le prospettive sono in peggioramento. Ricordiamo che l'Eurozona è il partner commerciale più importante della Confederazione.

Risulta comunque aumentata l'attrattività della piazza elvetica per imprese e privati. Lunghi dall'essere un paradiso fiscale, qualità chiama qualità. Imprese ad alto valore aggiunto e personale di elevata formazione considerano la Svizzera uno dei principali approdi per il loro futuro.

Tale fenomeno risulta accentuato dall'asprezza della crisi dei Paesi confinanti. Il popolo svizzero ha votato nel mese di febbraio l'introduzione di vincoli all'immigrazione. L'Unione Europea, non potendo accettare la messa in discussione di una delle proprie libertà fondamentali, ha posto il governo svizzero in una posizione complessa nella delicata fase di discussione della questione istituzionale.

L'esuberanza del mercato immobiliare appare smorzata anche per effetto delle misure di autoregolamentazione introdotte dal settore bancario. La Banca Centrale è stata molto attiva su questo fronte e ha raddoppiato a metà esercizio il "buffer" anticiclico previsto da Basilea III. L'obiettivo è quello di evitare una crescita eccessiva dell'indebitamento e rendere le banche più resistenti in caso di possibili crisi nel settore immobiliare. Su queste basi, lo scenario più probabile è quello di un atterraggio morbido. Vista la situazione, non ci si può infatti permettere una crisi nel settore immobiliare.

La Banca Nazionale Svizzera, con decisione improvvisa e inaspettata, il 15 gennaio 2015 ha abbandonato l'importante presidio rappresentato dal cambio minimo di 1,20 franchi per euro. È stata la presa d'atto dell'impossibilità di resistere alle soverchie forze di mercato, soprattutto in vista degli interventi straordinari attesi sui mercati finanziari europei. Le ripercussioni di un cambio ritornato bruscamente alla parità con l'euro e fortemente rivalutato sul dollaro potranno essere pesanti per determinati settori dell'economia.

La stessa Banca Centrale ha ridotto a due riprese il tasso di riferimento rappresentato dal Libor a tre mesi, la seconda volta in accompagnamento alla rimozione del cambio di intervento quale misura di contrasto a un'eccessiva rivalutazione della moneta nazionale.

Si è così ritornati, per la prima volta dagli anni '70, all'applicazione di tassi negativi nei confronti delle banche e delle istituzioni che depositano fondi presso la Banca Centrale. Il livello mediano del tasso di riferimento è oggi pari a meno 0,75%.

Il franco svizzero interpreta e traduce nella sintesi del cambio quello che la Confederazione rappresenta agli occhi del mondo: un porto sicuro.

I tassi d'interesse e le prospettive d'inflazione hanno percentuali intorno allo zero, variando in positivo o negativo, in base a scadenze e aspettative.

Sulle pagine dei giornali la questione principale è quella della trasparenza fiscale, a partire dagli USA, con riferimento al noto "Program" riservato alle banche aderenti, passando dall'OCSE, per fissare le modalità di adozione di nuovi standard internazionali, e arrivando all'Unione Europea e ai singoli Stati membri, al fine di aggiornare le convenzioni contro le doppie imposizioni e di rivedere, più in generale, la questione fiscale dei contribuenti comuni.

Le conseguenze sono evidenti e di estrema attualità. Il tradizionale segreto bancario rimarrà declinato nella più limitata accezione di protezione della sfera privata. Alla fine, si tratta della conclusione di un processo avviato da quasi due decenni.

Lo scambio automatico di informazioni previsto in sede OCSE, a partire dal 2018, costituirebbe un tassello nell'ambito delle finalità della "Weissgeldstrategie", la strategia del denaro dichiarato per la clientela estera.

L'accordo con l'Italia è il tema del momento, dopo che la normativa sulla c.d. "Voluntary Disclosure" è divenuta legge, al termine di una gestazione a dir poco travagliata. Si apre così una nuova fase nei rapporti con la Penisola dove per i clienti l'opzione dell'adesione, più che "volontaria", si prospetta "obbligatoria", essendo le alternative non praticabili o estremamente penalizzanti.

Interesse comune di entrambi i Paesi citati, ma anche della clientela, si profila essere la conclusione di un accordo italo-svizzero, il quale consentirebbe una minore onerosità della tassazione "una tantum" sul pregresso e la cancellazione della Confederazione dalle "black-list" con conseguente vantaggio per l'economia.

La Svizzera propone quale contropartita il libero accesso al mercato estero, o meglio ai singoli mercati esteri. Va da sé che ciò richiederà un aggiornamento della normativa elvetica, anche con l'obiettivo del mutuo riconoscimento dei rispettivi ordinamenti legali. In tale contesto di reciprocità e di rinnovata apertura, sarebbe essenziale per le banche ottenere il livellamento delle condizioni quadro.

Il tutto, calato in un contesto di marcato cambiamento delle abitudini della clientela. Si tratta di modalità di approccio indotte trasversalmente da altri settori economici e rese possibili dal progresso tecnologico. Ci riferiamo all'utilizzo dell'informatica, abbinata alla telefonia e al suo progressivo utilizzo in tutti gli ambiti commerciali, compreso il nostro. L'affacciarsi di concorrenti non bancari accentua il fenomeno.

Le sfide sono numerose, molte importanti, e alcune di queste riguardano anche noi.

Abbiamo proseguito nella riorganizzazione di determinate attività, ripartendo diversamente i compiti fra sede e succursali. In alcuni ambiti è stato sufficiente un "fine tuning", in altri l'intervento è stato più incisivo.

La politica commerciale è stata rivista con l'intendimento di focalizzare gli obiettivi dove la Banca è meglio in grado di coniugare efficienza, redditività e competitività. Il cliente ne ha beneficiato in termini di qualità dei servizi offerti e di maggiore soddisfazione.

L'attività del fronte sarà sempre più dedicata alla consulenza diretta e personale al cliente, riducendo al minimo gli appesantimenti procedurali e burocratici, nonostante gli adempimenti pretesi dalle normative siano in netta crescita.

Nell'esercizio 2014 la nostra rete si è arricchita della presenza di una succursale in Romandia, a Neuchâtel. Si tratta di un passo significativo nel quadro del progetto originario della nostra Capogruppo cioè quello di essere una "Banca svizzera territoriale". Entrare in quella culturalmente ricca regione linguistica ha comportato l'introduzione di una nuova versione della contrattualistica e dei contenuti della comunicazione al cliente tramite avvisi, brochure e sito internet. Si tratta di un investimento "una tantum" che potremo sfruttare a beneficio delle prossime aperture.

La succursale virtuale, il "Direct Banking", al primo esercizio di operatività, si propone come protagonista del progetto innovativo a medio termine, relativo alla gestione di determinata clientela in ambito Retail.

Il cliente desidera instaurare con il suo consulente una “digital-physical relationship”. Se la relazione umana occupa un posto centrale nel nostro modo di fare banca, l'operatività deve poter andare su binari diretti, veloci e sicuri, quindi tecnologici. L'informativa deve essere immediata, chiara, completa ed efficace. Il richiedente, per ricevere estratti, valutazioni, attestati, ecc. può direttamente e autonomamente gestirsi.

Procedendo con gradualità, siamo pronti ad accelerare o a ritardare il processo, attenti a cogliere le tendenze di mercato con il corretto timing. In questo contesto, il riferimento dello sportello fisico rimane fondamentale. La nostra rete è oggi costituita da 21 unità ubicate in sei cantoni svizzeri e nel Principato di Monaco, oltre che dal citato sportello virtuale.

Il Personale alla fine dell'esercizio è composto da 300 dipendenti (-12 unità rispetto all'anno precedente). L'attenzione dedicata alla formazione è continua ed è sempre più finalizzata all'ottenimento di certificati presso enti specializzati, in vista della possibile obbligatorietà di disporre di diplomi o di “patentini” per l'esercizio di determinate mansioni.

Abbiamo lavorato proficuamente con la Casa Madre nel ricercare sinergie. Quale unico Gruppo bancario attivo come banca commerciale da ambo i lati della frontiera italo-svizzera, spesso rappresentiamo l'interlocutore ideale per una clientela sempre più attiva a livello internazionale.

La crescita della Popso (Suisse) Investment Fund SICAV ci ha spinto e ci spinge ad aggiornare taluni comparti, al fine di mantenerli sempre in linea con l'interesse del mercato.

Sul finire dell'esercizio abbiamo lanciato all'interno di GoBanking, la nostra piattaforma e-banking, l'innovativo servizio “Personal Budget”, strumento semplice per la gestione delle finanze personali.

La raccolta complessiva della clientela si è attestata a CHF 5'308'200'000.-, in lieve flessione (-1% rispetto all'anno precedente), complice la rivalutazione del cambio del franco svizzero nei confronti dell'euro. La raccolta indiretta, pari a CHF 2'167'200'000.- (-8%), ha sofferto nella componente obbligazionaria e monetaria l'ulteriore convergenza verso lo zero o addirittura in negativo dei rendimenti. La raccolta diretta è aumentata sensibilmente a CHF 3'141'100'000.- (+5%). La componente di risparmio e d'investimento ha cifrato CHF 829'800'000.- (+1%) mentre le obbligazioni di cassa si sono attestate a CHF 149'300'000.-, in lieve diminuzione (-1%).

Life Benefit, la nostra fondazione 3° pilastro, ha visto crescere il proprio patrimonio (+12%) interamente costituito da liquidità. A sostegno delle finalità di previdenza sono offerti rendimenti particolarmente attrattivi.

I crediti alla clientela sono cresciuti in armonia con il budget, elevandosi a CHF 3'505'900'000.- (+6%). La componente ipotecaria, pari a CHF 2'901'800'000.- (+7%), è quasi interamente costituita da edilizia abitativa. Gli “Altri crediti” sono esposti a CHF 604'000'000.- (+2%). L'attività crediti è gestita con l'attenzione che i tempi impongono. I parametri da noi adottati riflettono la nostra tradizionale politica prudentziale. Il risultato è un portafoglio crediti con un grado di rischio contenuto, a fronte del quale sono costituiti congrui accantonamenti.

La collaborazione con la "Pfandbriefbank schweizerischer Hypothekarinstitute AG", Zurigo, della quale siamo divenuti membri e azionisti, ci permette di partecipare alle loro emissioni obbligazionarie, contribuendo in tal modo al rifinanziamento dell'attività creditizia ipotecaria.

Il conto economico presenta risultati positivi, frutto dell'azione continua in tutte le direzioni, all'esterno sul commerciale e all'interno sull'efficienza.

Il "Risultato da operazioni su interessi" è stato di CHF 37'956'000.- (+8%) per effetto della crescita dell'erogato e del miglioramento del margine, nonostante il contesto difficile.

Il "Risultato da operazioni in commissioni e da prestazioni di servizio" si è fissato a CHF 37'730'000.- (+3%). Siamo soddisfatti per la buona tenuta del risparmio gestito. L'operatività nel mercato obbligazionario e del reddito fisso, dove si posiziona la grande maggioranza dei portafogli clientela, ha risentito negativamente dell'ulteriore flessione delle cedole. La componente azionaria ha dato maggiori soddisfazioni, sebbene con un doveroso e professionale approccio di cautela, in linea con l'obiettivo primario di protezione del patrimonio conferito. L'equilibrio rischio e rendimento è il leit-motiv di qualsiasi nostra proposta d'investimento.

Il "Risultato da operazioni di negoziazione" è stato decisamente positivo, pari a CHF 13'338'000.- (+21%), grazie all'ottimo lavoro svolto con il beneficio di alcuni fattori tecnici.

Il totale dei "Ricavi netti da operazioni bancarie ordinarie" evidenzia una crescita significativa a CHF 89'062'000.- (+7%).

I "Costi d'esercizio" si presentano in flessione, a CHF 64'407'000.- (-2%). Le "Spese per il personale" sono diminuite a CHF 42'269'000.- (-3%) mentre le "Altre spese operative" sono cresciute a CHF 22'138'000.- (+2%), in seguito a interventi dettati da esigenze regolamentari o maturati nell'ambito dei progetti di efficienza interna.

La sintesi rappresentata dall'"Utile lordo" evidenzia un forte incremento a CHF 24'655'000.- (+39%). Si tratta di uno dei principali parametri da noi monitorati, in quanto misura l'efficacia commerciale e l'efficienza interna.

Oltre ad ammortamenti e accantonamenti ordinari abbiamo incrementato di CHF 1'276'000.- la "Riserva per rischi bancari generali", a ripristino del livello di CHF 15'000'000.-

L'"Utile netto" si afferma a CHF 8'165'000.- (+378%).

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea Generale il versamento integrale del predetto utile alla "Riserva legale generale", di cui all'art. 22 dello Statuto, a rafforzamento del patrimonio.

Ringraziamo la Clientela per la rinnovata fiducia, il Personale per l'impegno e la professionalità, la suprema Autorità di vigilanza, FINMA, per l'apprezzato sostegno, e l'Organo di revisione esterna, la spettabile KPMG, per l'attenta collaborazione.

Lugano, 26 gennaio 2015

Il Consiglio di Amministrazione



*Maggiore la concentrazione del potere,
minore la responsabilità.*



Königsberg, 1934.
Giuramento delle nuove reclute
del Reggimento di Fanteria 1.

CONTO ANNUALE 2014

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

ATTIVI

in CHF	Note	2014	2013	Variazione
Liquidità		187 724 344	106 803 295	80 921 049
Crediti nei confronti di banche		505 156 554	916 030 391	(410 873 837)
Crediti nei confronti della clientela	3.1	604 034 613	592 460 287	11 574 326
Crediti ipotecari	3.1	2 901 826 632	2 717 640 641	184 185 991
Investimenti finanziari	3.2	58 204 440	33 413 364	24 791 076
Partecipazioni	3.2, 3.3, 3.4	611 356	603 138	8 218
Immobilizzi	3.4	28 961 929	26 099 335	2 862 594
Ratei e risconti		7 166 609	9 072 722	(1 906 113)
Altri attivi	3.17	74 823 365	42 437 973	32 385 392
Totale attivi		4 368 509 842	4 444 561 146	(76 051 304)
Totale dei crediti nei confronti di società del gruppo e di titolari di partecipazioni qualificate		455 076 537	867 192 687	(412 116 150)

PASSIVI

in CHF	Note	2014	2013	Variazione
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario		74 250	118 120	(43 870)
Impegni nei confronti di banche		769 953 172	1 078 120 701	(308 167 529)
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento		829 812 886	823 346 060	6 466 826
Altri impegni nei confronti della clientela		2 161 920 471	2 006 848 386	155 072 085
Obbligazioni di cassa	3.8	149 344 000	151 212 000	(1 868 000)
Mutui presso Centrali d'emissione di obbligazioni fondiari e prestiti	3.6, 3.8	32 200 000	-	32 200 000
Ratei e risconti		12 757 675	14 544 124	(1 786 449)
Altri passivi	3.18	75 842 090	46 621 105	29 220 985
Rettifiche di valore e accantonamenti	3.9	45 689 954	42 276 531	3 413 423
Riserve per rischi bancari generali	3.9	15 000 000	13 724 000	1 276 000
Capitale sociale	3.10, 3.11	150 000 000	150 000 000	-
Riserva legale generale	3.11	117 750 119	116 040 680	1 709 439
Utile d'esercizio	3.11	8 165 225	1 709 439	6 455 786
Totale passivi		4 368 509 842	4 444 561 146	(76 051 304)
Totale degli impegni nei confronti di società del gruppo e di titolari di partecipazioni qualificate		669 984 129	975 187 912	(305 203 783)

OPERAZIONI FUORI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

in CHF	Note	2014	2013	Variazione
Impegni eventuali	3.1, 4.1	355 124 788	257 522 303	97 602 485
Impegni irrevocabili	3.1	14 948 000	14 498 000	450 000
Strumenti finanziari derivati	4.2	3 134 154 403	3 048 312 692	85 841 711
Valori di rimpiazzo positivi lordi		11 354 743	3 335 250	8 019 493
Valori di rimpiazzo negativi lordi		63 334 543	38 021 959	25 312 584
Operazioni fiduciarie	4.3	101 173 976	240 323 881	(139 149 905)

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

in CHF	Note	2014	2013	Variazione
Proventi per interessi:				
- Interessi e sconti		77 225 529	77 243 686	(18 157)
- Interessi e dividendi da investimenti finanziari		535 095	425 348	109 747
Oneri per interessi		(39 804 338)	(42 667 795)	2 863 457
Risultato da operazioni su interessi		37 956 286	35 001 239	2 955 047
Proventi per commissioni:				
- su operazioni di credito		1 816 949	2 080 400	(263 451)
- su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento		30 844 165	32 974 836	(2 130 671)
- su altre prestazioni di servizio		7 910 018	7 090 075	819 943
Oneri per commissioni		(2 841 545)	(5 537 438)	2 695 893
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio		37 729 587	36 607 873	1 121 714
Risultato da operazioni di negoziazione	5.2	13 338 100	11 057 675	2 280 425
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari		167 369	216 094	(48 725)
Proventi da partecipazioni		-	-	-
Risultato da immobili		184 223	218 703	(34 480)
Altri proventi ordinari		622 812	273 130	349 682
Altri oneri ordinari		(936 833)	(169 572)	(767 261)
Risultato degli altri proventi ordinari		37 571	538 355	(500 784)
Ricavi netti da operazioni bancarie ordinarie		89 061 544	83 205 142	5 856 402
Costi d'esercizio:				
Spese per il personale	5.3	42 268 830	43 768 538	(1 499 708)
Altre spese operative	5.4	22 138 070	21 683 059	455 011
Costi d'esercizio		64 406 900	65 451 597	(1 044 697)
Utile lordo		24 654 644	17 753 545	6 901 099

CONTO ECONOMICO

in CHF	Note	2014	2013	Variazione
Ammortamenti sugli immobilizzi	3.4	(5 477 444)	(6 314 996)	837 552
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite		(7 806 812)	(8 241 769)	434 957
Risultato intermedio		11 370 388	3 196 780	8 173 608
Ricavi straordinari	5.5	1 152 649	136 659	1 015 990
Costi straordinari	5.5	(1 334 812)	-	(1 334 812)
Imposte		(3 023 000)	(1 624 000)	(1 399 000)
Utile dell'esercizio		8 165 225	1 709 439	6 455 786

PROPOSTA D'IMPIEGO DELL'UTILE DI BILANCIO

in CHF	Note	2014	2013	Variazione
Utile dell'esercizio		8 165 225	1 709 439	6 455 786
Utile riportato		-	-	-
Utile disponibile		8 165 225	1 709 439	6 455 786
Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di bilancio al 31 dicembre 2014 di CHF 8 165 225 alla riserva legale generale				
		8 165 225	1 709 439	6 455 786
Utile residuo riportato		-	-	-

CONTO DEL FLUSSO DI FONDI AL 31 DICEMBRE 2014

CONTO DEL FLUSSO DI FONDI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014 (CON COMPARATIVO 2013)

FLUSSO DI FONDI IN BASE AL RISULTATO OPERATIVO (FINANZIAMENTO INTERNO)

in migliaia di CHF	2014		2013	
	Provenienza	Impiego	Provenienza	Impiego
Risultato dell'esercizio	8 165	-	1 709	-
Ammortamenti	5 477	-	6 315	-
Rettifiche di valore e accantonamenti	3 414	-	9 007	-
Riserve per rischi bancari generali	1 276	-	-	-
Ratei e risconti attivi	1 906	-	-	1 345
Ratei e risconti passivi	-	1 786	4	-
Altri attivi	-	32 385	26 010	-
Altri passivi	29 221	-	-	24 730
Totale flusso operativo	15 288		16 970	

FLUSSO DI FONDI DELLE VARIAZIONI RELATIVE AL CAPITALE PROPRIO

Capitale sociale	-	-	-	-
Totale flusso di fondi delle transazioni relative al capitale proprio				

FLUSSO DI FONDI RISULTANTE DA CAMBIAMENTI NEGLI IMMOBILIZZI

Partecipazioni	-	11	-	-
Stabili ad uso della banca	-	10	-	3
Altri immobilizzi materiali	-	6 001	-	697
Immobilizzi immateriali	-	2 329	-	1 030
Totale flusso negli immobilizzi		8 351		1 730

CONTO DEL FLUSSO DI FONDI

FLUSSO DI FONDI RISULTANTE DALL'ATTIVITÀ BANCARIA

in migliaia di CHF

	2014		2013	
	Provenienza	Impiego	Provenienza	Impiego
Riporto	15 288	8 351	16 970	1 730
Attività a medio e lungo termine (> 1 anno)				
Impegni nei confronti della clientela - risparmio	-	-	-	-
Altri impegni nei confronti della clientela	10 250	-	-	10 241
Obbligazioni di cassa	-	51 505	-	778
Mutui presso Centrali d'emissione di obbligazioni fondiari	32 200	-	-	-
Crediti nei confronti della clientela	-	7 572	14 884	-
Crediti ipotecari	-	185 360	-	109 457
Investimenti finanziari	-	18 367	-	9 857
Attività a breve termine				
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario	-	44	-	80
Impegni nei confronti di banche	-	308 167	74 092	-
Impegni nei confronti della clientela	144 822	-	63 678	-
Impegni nei confronti della clientela - risparmio	6 467	-	121 390	-
Obbligazioni di cassa	49 637	-	12 082	-
Crediti nei confronti di banche	410 874	-	-	97 139
Crediti nei confronti della clientela	-	4 002	29 372	-
Crediti ipotecari	1 174	-	-	83 041
Investimenti finanziari	-	6 423	2 660	-
Portafoglio destinato alla negoziazione	-	-	-	-
Totale flusso dell'attività bancaria	73 984		7 565	
Flussi totali	89 272	8 351	24 535	1 730
Variazione della liquidità		80 921		22 805



*Più uno Stato assume funzioni,
più è difficile controllarne l'amministrazione.*



Berlino, 30 gennaio 1934.
Riunione del Reichstag
nella Krolloper.

ALLEGATO AL CONTO ANNUALE 2014

1. SPIEGAZIONI RELATIVE AI SETTORI DI ATTIVITÀ E INDICAZIONE DEL PERSONALE

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, banca universale costituita a Lugano il 3 maggio 1995, è principalmente attiva nei servizi di intermediazione creditizia, di gestione patrimoniale e di negoziazione di valori mobiliari.

La sua rete comprende attualmente, oltre alla sede principale, un'agenzia e uno sportello situati a Lugano, un'agenzia situata a Paradiso, una succursale a St. Moritz con quattro agenzie, a Poschiavo, Castasegna, Pontresina, Samedan e uno sportello a Celerina, una succursale a Bellinzona con un'agenzia a Biasca, una succursale a Chiasso con un'agenzia a Mendrisio, succursali a Coira, Basilea, Locarno, Zurigo, Berna, Neuchâtel e Monaco (Principato).

A fine esercizio il personale impiegato complessivamente risultava pari a 300 dipendenti (fine 2013: 312 dipendenti), per un totale equivalente a tempo pieno pari a 286.8 dipendenti (2013: 299.4 dipendenti).

La Banca non ricorre ad attività esternalizzate così come intese nella circolare FINMA 2008/7 "Outsourcing banche".

Ricordiamo che la Banca non si è dotata di un Comitato di Audit in quanto le riunioni del Consiglio di Amministrazione, che è composto di 5 membri con ampia formazione bancaria e finanziaria, si succedono a cadenza frequente. Si ritiene pertanto che il Consiglio stesso in corpore possa pienamente sopperire ai compiti che sarebbero destinati al Comitato di Audit.

2. PRINCIPI DI ALLESTIMENTO E DI VALUTAZIONE DEL CONTO ANNUALE

La tenuta dei conti, l'allestimento e la valutazione seguono le norme fissate dalle direttive dell'Autorità federale di vigilanza dei mercati finanziari FINMA, in particolare quelle contenute nella Circolare 2008/2 "Direttive sulle prescrizioni concernenti l'allestimento dei conti (art. 23-27 OBCR)" del 1° gennaio 2009 (stato al 26 giugno 2013). Le operazioni effettuate dalla Banca sono registrate in virtù del principio di tenuta della contabilità in base alla data valuta. Le operazioni a contanti che, alla chiusura non erano ancora state regolate, sono integrate nei contratti a termine.

INDICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

CREDITI NEI CONFRONTI DI BANCHE E DELLA CLIENTELA, CREDITI IPOTECARI

L'iscrizione a bilancio di questa voce è effettuata al valore nominale.

Per i rischi potenziali sulla clientela, esiste una rettifica di valore mediante costituzione di un apposito fondo nella voce del passivo "Rettifiche di valore e accantonamenti".

Gli interessi in pericolo vengono trattati in base alla legge. Gli interessi maturati e non incassati nei 90 giorni successivi sono accantonati nella posta "Rettifiche di valore e accantonamenti".

INVESTIMENTI FINANZIARI

Il portafoglio dei titoli di proprietà della Banca non detenuti nell'ottica di una loro negoziazione e per i titoli di partecipazione non destinati a essere conservati in maniera continua (nel caso di valori mobiliari produttivi d'interesse o dividendo) è valutato, per ogni singolo titolo, al principio del valore più basso fra quello d'acquisto e quello di mercato.

PARTECIPAZIONI

La valutazione avviene in base al costo di acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari.

IMMOBILIZZI

L'iscrizione a bilancio delle immobilizzazioni materiali avviene ai costi di acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari; questi ultimi sono applicati con il metodo lineare e quantificati in base alla durata stimata di utilizzo degli oggetti.

	2014	2013
Immobili di proprietà	33.3 anni	33.3 anni
Ristrutturazione uffici	5 anni	5 anni
Impianti	10 anni	10 anni
Mobilio	8 anni	8 anni
Macchine ufficio	5 anni	5 anni
Automezzi	5 anni	5 anni
Hardware	3 anni	3 anni
Software	3 anni	3 anni

RATEI E RISCONTI

I costi e ricavi da interessi, le commissioni inerenti la gestione patrimoniale, i costi del personale e gli altri costi d'esercizio sono delimitati temporalmente.

IMPOSTE

La Banca provvede alla registrazione di un accantonamento per imposte comunali, cantonali e federali stabilite in base al risultato di esercizio conformemente alle norme fiscali in vigore.

IMPEGNI NEI CONFRONTI DI BANCHE E DELLA CLIENTELA, OBBLIGAZIONI DI CASSA

Gli impegni verso le banche, la clientela e per obbligazioni di cassa, sono valutati al loro valore nominale.

RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI

Per tutti i rischi ravvisabili il giorno di chiusura del bilancio sono costituite singole rettifiche di valore e accantonamenti in base al principio della prudenza. I rischi potenziali di credito sono coperti con rettifiche di valore e accantonamenti forfettari per classe di rating, a eccezione dei crediti compromessi, per i quali si effettuano degli accantonamenti individuali. Rinviamo inoltre ai commenti nella sezione "Rischi di credito".

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono negoziati per conto della clientela e per la gestione strutturale del bilancio della Banca (hedging). I valori di rimpiazzo positivi e negativi degli strumenti finanziari derivati generati dalla clientela aperti alla chiusura dei conti, sono valutati al prezzo di mercato - in mancanza del quale sono valutati al costo - e contabilizzati a bilancio, sotto le voci "Altri attivi" o "Altri passivi". Il risultato della valutazione viene contabilizzato a conto economico.

Le operazioni di hedging sono invece valutate in accordo con gli strumenti coperti ai quali esse si riferiscono. Il risultato della determinazione dei valori di rimpiazzo viene contabilizzato nel conto di compensazione ("Altri attivi" o "Altri passivi"), senza effetto sul conto economico.

Nel caso in cui le operazioni di hedging fossero riferite a prodotti che maturano degli interessi, questi sono registrati nel "Risultato da operazioni su interessi".

CONVERSIONE DELLE VALUTE ESTERE

Gli attivi e i passivi in valute estere vengono convertiti ai cambi vigenti il giorno di chiusura del bilancio.

Le operazioni in valuta estera eseguite durante l'anno sono convertite al cambio in vigore il giorno della transazione (corso medio). Il risultato della valutazione viene contabilizzato nel conto economico nel "Risultato da operazioni di negoziazione".

I contratti a termine (outright) e la parte a termine degli swap vengono convertiti utilizzando i corsi residui vigenti il giorno di chiusura del bilancio. Il risultato della valutazione viene contabilizzato nel "Risultato da operazioni di negoziazione".

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti: EUR 1.2065 (2013: 1.2268); USD 0.9891 (2013: 0.8904)

CONVERSIONE DELLE VALUTE ESTERE: SUCCURSALE DI MONACO

Gli attivi e i passivi e le voci del conto economico sono convertiti al cambio vigente il giorno di chiusura dei conti. Le differenze di cambio generate da questa conversione sono quindi classificate nel conto economico nelle voci corrispondenti (interessi, commissioni, ecc.).

REPURCHASE AGREEMENTS (REPO)

I titoli che la Banca negozia in ambito di operazioni REPO hanno la finalità principale di supportare le attività di finanziamento. Queste operazioni sono contabilizzate come depositi con costituzione in pegno di titoli. I titoli rimangono a bilancio mentre il finanziamento è al passivo nella voce "Impegni nei confronti di banche". Il risultato di queste operazioni è contenuto nel "Risultato da operazioni su interessi".

INTEREST RATES SWAPS (IRS)

I ricavi e i costi legati a questi contratti sono contabilizzati nel conto economico nel "Risultato da operazioni su interessi".

I valori di rimpiazzo positivi e negativi delle operazioni in essere sono determinati semestralmente. Lo scarto che si genera è posto in un conto di compensazione nella voce "Altri attivi" o "Altri passivi", senza effetto sul conto economico.

MUTUI PRESSO CENTRALI D'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI FONDIARIE

I prestiti sono contabilizzati al valore nominale; ogni sconto o premio è ammortizzato sulla durata del prestito secondo il sistema denominato accrual method.

MODIFICA DEI PRINCIPI CONTABILI DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE

Durante il 2014, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non vi sono state modifiche dei principi contabili di allestimento del bilancio e di valutazione, salvo la posta inerente la contabilizzazione delle Management Fee Popso che dal 2014 vengono contabilizzate al netto (le fee ci vengono accreditate da Swiss & Global già dedotte della parte Trailer Fee). Pertanto, questo ha portato alla diminuzione della posta "Proventi per commissioni su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento" e dei relativi "Oneri per commissioni" a conto economico.

IMPEGNI NEI CONFRONTI DELLE ISTITUZIONI DI PREVIDENZA DELLA BANCA

La Banca non ha proprie istituzioni di previdenza professionale, ma ne affida la gestione totale a una compagnia di assicurazioni privata esterna (Fondazione collettiva LPP della Swiss Life). A questo proposito sono stati sottoscritti due piani previdenziali, il primo per tutti i dipendenti e il secondo per i Membri di Direzione. Per quanto concerne la copertura dei rischi, essa viene descritta in allegato al conto annuale.

I fondi pensione sono calcolati secondo il primato dei contributi. I soli impegni della Banca si limitano pertanto al pagamento dei premi previsti dai piani di previdenza, calcolati dalla compagnia esterna e contabilizzati tra le "Spese per il personale", alla voce "Prestazioni sociali". Non esistono impegni economici, rispettivamente vantaggi economici ai sensi della Swiss GAAP RPC 16.

AVVENIMENTI SIGNIFICATIVI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA

Dopo la data di chiusura dei conti non si sono verificati avvenimenti significativi tali da comportare una variazione dei dati patrimoniali o del conto economico al 31 dicembre 2014.

In seguito alla decisione della Banca Nazionale Svizzera del 15 gennaio 2015 di non più ancorare il franco svizzero all'euro e alla conseguente svalutazione del corso di cambio di quest'ultimo (unitamente ai dollari Usa e altre principali valute) per rapporto al franco svizzero, la Banca, sulla base del budget annuale 2015 già precedentemente approvato, ha effettuato un'analisi del possibile impatto negativo sui risultati reddituali preventivati. La Banca è dell'avviso che la decisione citata non influenzerà negativamente la continuazione dell'attività. Inoltre, sulla base dell'analisi effettuata, la Banca stima un minor introito - comunque limitato - relativo ai ricavi da commissioni, considerato che una parte importante degli averi della clientela è denominata in euro. Per quanto concerne invece altre posizioni di bilancio, la Banca non prevede perdite significative derivanti da svalutazioni collegate a esposizioni denominate in euro o in dollari Usa, in quanto dette esposizioni verso tali valute sono sostanzialmente coperte da corrispondenti posizioni al passivo del bilancio.

GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato un'analisi dei rischi principali ai quali la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA è esposta. Questa analisi si basa su dati e mezzi gestionali implementati dalla Banca in materia di gestione dei rischi, come descritto di seguito in questo capitolo, come pure su una riflessione prospettica sui rischi ai quali l'Istituto è esposto. Durante la sua analisi dei rischi il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto del sistema di controllo implementato, avente lo scopo di gestire e ridurre i rischi.

INFORMAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE DEI RISCHI

La politica della Banca rispecchia quella della Casa Madre, la quale esercita le proprie funzioni di indirizzo e coordinamento a livello di Gruppo.

La gestione dei rischi è parte integrante della politica aziendale della Banca.

Essa mira a preservare i mezzi propri della Banca, favorire la redditività e incrementare il valore dell'azienda.

La strategia, gli obiettivi e i regolamenti interni della Banca, accanto alle normative d'ordine giuridico e deontologico che regolano l'attività bancaria in Svizzera, formano la base della politica in tale materia. Questa è commisurata alla volontà della Banca di volersi assumere determinati rischi in stretta dipendenza con il proprio assetto organizzativo, patrimoniale e finanziario.

La Banca è impegnata nel diffondere, a tutti i livelli dell'organizzazione, una cultura aziendale sensibile alla tematica dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce la propensione al rischio e ha la responsabilità di approvare, su proposta della Direzione Generale, la politica di rischio della Banca.

L'identificazione dei rischi e la loro integrazione nei sistemi di gestione, di controllo e di reporting sono posti sotto la responsabilità della Direzione Generale, la quale provvede a informare il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente della Direzione Generale si avvale, per la supervisione e l'applicazione della politica di rischio finanziario, del Comitato Rischi le cui funzioni sono dettagliate nei regolamenti interni.

In conformità della Circolare FINMA 2008/24 "Sorveglianza e controllo interno - banche" la Banca si è dotata di un servizio Controllo Rischi, che ha ripreso le funzioni, ampliandole, del servizio di Risk Management a partire dal 1° gennaio 2014, preposto alla sorveglianza, alla misurazione, all'analisi dei rischi assunti dalla Banca e al controllo del rispetto della politica dei rischi, dei limiti di rischio e delle disposizioni interne.

In merito alla svalutazione del cambio euro (unitamente ai dollari Usa e altre principali valute) contro franco svizzero, a seguito delle decisioni della Banca Nazionale Svizzera, come indicato nel paragrafo "Avvenimenti significativi intervenuti dopo la data di chiusura" la Banca non si attende per il 2015 un impatto importante sui ricavi previsti. Inoltre, la Banca è dell'avviso che tale svalutazione non avrà impatto rilevante sugli altri rischi ivi correlati (rischio di credito, rischio di mercato, rischio di tasso d'interesse) in considerazione dell'esposizione limitata verso tali tipi di rischio, denominati in euro.

TIPI DI RISCHIO CARATTERISTICI DELL'ATTIVITÀ DELLA BANCA

I rischi sono suddivisi in rischi di credito, di mercato, operativi, di liquidità, strategici e di reputazione.

RISCHI DI CREDITO

Il rischio di credito è definito come il pericolo di incorrere in una perdita risultante dal fatto che una controparte non ottempera ai suoi obblighi contrattuali. Il rischio di credito comprende il rischio di controparte, di concentrazione e di Paese.

In caso di insolvenza di una controparte, una banca generalmente incorre in una perdita equivalente all'importo dovuto dal debitore, al netto del recupero risultante dalla liquidazione delle eventuali coperture fornite.

L'esposizione della Banca è principalmente legata all'attività creditizia svolta con la clientela. La Banca concede prevalentemente crediti ipotecari in massima parte costituiti da edilizia abitativa, crediti lombard e crediti commerciali.

I crediti all'estero sono principalmente effettuati dalla succursale di Monaco e rappresentano unicamente una parte marginale dei crediti concessi.

Nell'ambito dei crediti garantiti, sono fissati prudenti margini d'anticipo. Per i crediti lombard essi sono stabiliti in funzione della tipologia e del valore di mercato degli attivi costituiti in pegno, i quali vengono valutati periodicamente; mentre per i crediti ipotecari il margine è fissato in funzione del valore di mercato dell'immobile stabilito per mezzo di un'appropriata perizia (interna o esterna) o del valore reddituale, nonché dal tipo dell'immobile. Le perizie vengono periodicamente riviste con cadenza da due a dieci anni in base alla tipologia dell'immobile o del fondo e al margine di anticipo.

La valutazione del rischio di credito è effettuata seguendo una metodologia che prevede la classificazione della clientela in 10 classi di rischio (default risk o probabilità di insolvenza dove il rating 1 rappresenta il rischio più basso e il rating 8 il rischio più elevato) e la fissazione di tassi di recupero in funzione delle coperture costituite. La classe di rischio è attribuita da un ufficio indipendente dalle istanze preposte all'acquisizione e alla vendita ed è basata su parametri fissati dalla normativa interna della Banca, a loro volta distinti fra clientela privata, con criteri semplificati, e clientela aziendale, secondo valutazioni quantitative (analisi di bilancio), qualitative e andamentali. I tassi di recupero (recovery rate) sono stabiliti forfettariamente in funzione della tipologia delle coperture costituite (ipotecarie, lombard o in bianco) e del livello di anticipo.

La valutazione del rischio è aggiornata in occasione di controlli periodici, in sede di revisione delle pratiche o di controllo del regolare servizio del debito. In tale ambito possono essere disposte variazioni di rating o di recovery rate.

Gli accantonamenti rispettivamente le rettifiche di valore economicamente necessari a fronte del rischio di credito sono calcolati in maniera forfettaria per classe di rating, avvalendosi di un'apposita procedura informatica che effettua la sommatoria delle singole posizioni di rischio ponderate in base ai relativi default rate e recovery rate. Sia per i crediti in sofferenza sia per quelli compromessi sono invece effettuati anche accantonamenti e rettifiche di valore individuali che tengono conto del valore previsto di realizzazione delle garanzie.

La Banca opera con controparti primarie selezionate sulla base di specifici criteri qualitativi.

Per mitigare il rischio di concentrazione di credito relativo agli investimenti finanziari, essa provvede a una ripartizione equa dei rischi attraverso un'adeguata diversificazione degli investimenti.

Il rischio di credito relativo al Paese, inteso come l'insieme dei rischi che emergono qualora si effettuino investimenti in un Paese estero, si basa principalmente sul domicilio di rischio.

RISCHI DI MERCATO (CORSO, TASSO, CAMBIO)

È definito rischio di mercato il pericolo di perdite consecutive alle fluttuazioni di valore di una posizione provocate da una modifica dei fattori che ne determinano il prezzo, come il corso delle azioni o delle materie prime, del cambio e la fluttuazione dei saggi d'interesse.

Il rischio di corso, inteso come il cambiamento imprevisto del prezzo dei valori mobiliari, è assunto dalla Banca in maniera prudente e in un'ottica di investimento a lungo termine piuttosto che di negoziazione in senso stretto. Il rischio di tasso nasce principalmente dalla mancata concordanza temporale fra le operazioni di raccolta e quelle di impiego fondi.

A copertura di esposizioni significative a media e a lunga scadenza vengono effettuate operazioni di Interest Rate Swap (micro e macro Hedge) unicamente con la Casa Madre.

Tali operazioni di copertura (hedging) sono disposte per fronteggiare rischi di oscillazione tasso sul rifinanziamento di contratti di credito con la clientela a tasso fisso aventi una scadenza temporale a medio e a lungo termine. La Banca agisce in tale ambito come Swap Payer, pagando la parte fissa alla Casa Madre e ricevendo in contropartita la parte variabile (su base Libor).

I criteri di efficacia corrispondono a quelli definiti dalla Casa Madre (80-125%). Eventuali parti non efficaci relative a operazioni di copertura vengono contabilizzate nel "Risultato da operazioni di negoziazione".

Il rischio di cambio al quale la Banca è esposta è limitato essendo l'operatività svolta quasi esclusivamente in funzione delle esigenze e per conto della clientela.

Al fine di minimizzare i rischi residui sono stati fissati prudenti plafond di esposizione massima. Le posizioni non pareggiate individualmente sono quindi gestite quotidianamente dalla tesoreria.

RISCHI DI LIQUIDITÀ E DI RIFINANZIAMENTO

Con rischio di liquidità si fa riferimento alla capacità di approvvigionamento sul mercato, al pericolo di inadempimento degli impegni di pagamento e al rischio di non essere in grado di vendere un'attività o di venderla a un prezzo prossimo a quello di mercato. Il rifinanziamento della Banca proviene dai fondi propri, dagli averi dei clienti depositati presso la Banca, dalla Casa Madre e da depositi di altri intermediari finanziari.

Al fine di minimizzare i costi di rifinanziamento sono inoltre effettuate operazioni di Repo con altre controparti bancarie.

Nel corso di dicembre 2014 il Parlamento italiano ha provveduto a legiferare in merito all'emersione fiscale di averi non dichiarati. La Banca ha analizzato il possibile deflusso futuro di averi della clientela, ed è giunta alla conclusione che lo stesso sarà verosimilmente limitato. La Banca giudica a questo proposito che il rischio di rifinanziamento sarà limitato, anche in considerazione del fatto che nel 2014 è diventata membro e azionista della Pfandbriefbank schweizerischer Hypothekarinstitute AG con sede a Zurigo; ciò le ha già permesso di partecipare alle loro emissioni, contribuendo in tal modo al rifinanziamento dell'attività creditizia a costi in linea con le migliori condizioni di mercato.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono costituiti dal rischio di perdite dirette e indirette derivanti da errori o inadeguatezza dei processi interni, dovuti sia a risorse umane, sia ai sistemi tecnologici, oppure causati da eventi esterni.

L'esposizione al rischio è minimizzata grazie all'introduzione di un sistema di controlli di conduzione e all'istituzione di uffici preposti alle verifiche dell'applicazione di normative e procedure.

Al fine di garantire la sicurezza informatica la Banca ha costituito una rete di controlli avvalendosi del supporto di società esterne specializzate.

RISCHI LEGALI

I rischi legali sono costituiti dal rischio di perdite legate a potenziali procedimenti legali.

Al fine di prevenire tali rischi la Banca disciplina le proprie attività, segnatamente quelle suscettibili di impatto con l'esterno, coerentemente con le norme legali e deontologiche in vigore in ambito bancario e assicurando comprensione e trasparenza delle disposizioni operative e contrattuali con la clientela.

La funzione di servizio legale è assicurata da un ufficio della Banca che può avvalersi della collaborazione di studi esterni specializzati in determinati ambiti o aree geografiche.

US TAX PROGRAM

Nell'ambito dell'intesa sottoscritta a fine agosto 2013 tra le autorità elvetiche e quelle statunitensi per risolvere la vertenza fiscale con gli Stati Uniti (cosiddetto "US Tax Program"), la Banca si era annunciata al Dipartimento di Giustizia americano nella Categoria 2 del Programma citato, ma con riserva di riclassificazione nella Categoria 3.

Nel settembre 2014 la Banca, con l'assistenza di uno studio di avvocatura esterno americano specializzato nel settore, in accordo con il Dipartimento di Giustizia, è uscita ufficialmente dal Programma senza alcuna corresponsione di multe né contestazione di violazioni del diritto fiscale statunitense.

RISCHI DI REPUTAZIONE E DI COMPLIANCE

La Banca limita la propria esposizione investendo, da un lato, sulla formazione e sulla sensibilizzazione del personale esposto al diretto contatto con la clientela (obbligo di diligenza, di riservatezza e di prevenzione in tema di riciclaggio di capitali) e, dall'altro, sulla sorveglianza della corretta applicazione della politica d'investimento.

Nell'ambito dell'attività di compliance, volta ad assicurare il rispetto della normativa legale in vigore, la Banca dispone di un sistema di controllo basato su procedure interne di verifica. Questa funzione è assegnata a un ufficio interno della Banca separato dalle unità operative.

POLITICA DELLA BANCA NELL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le posizioni assunte in strumenti derivati sono in gran parte detenute per conto di clienti. Per la gestione strutturale del bilancio, la Banca ricorre a operazioni di copertura del rischio di tasso d'interesse tramite "Interest Rate Swap".



*Dove tutti godono di tutti i diritti,
nessun diritto viene davvero tutelato.*



*Unsere Antwort an Stampfli:
Lohnerhöhung auf Kosten des Gewinnes*

Zurigo, Münsterhof, 1947.
Le maestranze edili e del legno
manifestano contro la posizione
del Consiglio federale su prezzi
e salari.

3. INFORMAZIONI SUL BILANCIO

3.1. SOMMARIO DELLE COPERTURE DEI PRESTITI E DELLE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

in CHF	Genere della copertura			
	Garanzia ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	Totale
Crediti				
Crediti nei confronti della clientela	181 826 151	330 185 561	92 022 901	604 034 613
Crediti ipotecari				
Edilizia abitativa	2 604 201 160	-	-	2 604 201 160
Edilizia commerciale	297 625 472	-	-	297 625 472
Altri	-	-	-	-
Anno in rassegna	3 083 652 783	330 185 561	92 022 901	3 505 861 245
Anno precedente	2 910 416 957	297 533 005	102 150 966	3 310 100 928
Fuori bilancio				
Impegni eventuali	1 247 680	296 849 656	57 027 452	355 124 788
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	-	-	-	-
Impegni irrevocabili	-	-	14 948 000	14 948 000
Anno in rassegna	1 247 680	296 849 656	71 975 452	370 072 788
Anno precedente	1 401 594	201 914 639	68 704 070	272 020 303

CREDITI COMPROMESSI

in CHF	Stima valore di realizzazione delle garanzie			
	Importo lordo	Importo netto	Accantona- mento specifico	
Anno in rassegna	23 209 286	4 128 429	19 080 857	19 080 857
Anno precedente	20 140 761	1 619 550	18 521 211	18 521 211

3.2. SUDDIVISIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI E DELLE PARTECIPAZIONI

Investimenti finanziari in CHF	Valore contabile		Valore di mercato	
	2014	2013	2014	2013
Titoli di credito	56 183 087	28 840 995	57 211 917	29 171 195
di cui proprie obbligazioni o obbligazioni di cassa	-	-	-	-
di cui destinati a essere conservati fino alla scadenza	-	-	-	-
di cui portati a bilancio secondo il principio del valore più basso	56 183 087	28 840 995	57 211 917	29 171 195
Titoli di partecipazione	2 021 353	4 572 369	2 038 844	4 656 886
di cui partecipazioni qualificate	-	-	-	-
Obbligazioni di cassa (valore d'acquisto)	-	-	-	-
Metalli preziosi	-	-	-	-
Immobili	-	-	-	-
Totale Investimenti finanziari	58 204 440	33 413 364	59 250 761	33 828 081
di cui titoli ammessi in garanzia secondo le prescrizioni sulla liquidità	23 702 908	16 334 424	-	-

Indicazioni relative ai propri titoli di partecipazione
contenuti nelle immobilizzazioni finanziarie

in CHF	Numero		Valore contabile	
	2014	2013	2014	2013
Situazione al 01.01.14	-	-	-	-
Acquisti	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Situazione al 31.12.14	-	-	-	-

Partecipazioni

in CHF		
	2014	2013
Con valore di borsa	-	-
Senza valore di borsa	611 356	603 138
Totale delle partecipazioni	611 356	603 138

3.3. RAGIONE SOCIALE, SEDE, ATTIVITÀ, CAPITALE SOCIALE E QUOTA DI PARTECIPAZIONE (QUOTE DI VOTO E DI CAPITALE ED EVENTUALI VINCOLI CONTRATTUALI) DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

Ragione Sociale	Sede	Attività	Capitale sociale	Quota di partecipazione
SOFIPO SA	Lugano	Servizio fiduciario	2 000 000	30%

Il capitale sociale è stato liberato nella misura del 100%

Conformemente alle disposizioni dell'art. 23a OBCR, non sussiste obbligo di allestimento dei conti di gruppo al 31 dicembre 2014.

3.4. SCHEMA DEGLI INVESTIMENTI

in CHF	Investimenti al valore d'acquisto	Ammorta- menti finora eseguiti	Valore contabile 31.12.2013	Riclassifi- cazione	Investimenti	Disinvesti- menti	Ammorta- menti	Valore contabile 31.12.2014
Partecipazioni								
di minoranza	1 253 138	(650 000)	603 138	-	11 356	(3 138)	-	611 356
di maggioranza	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1 253 138	(650 000)	603 138	-	11 356	(3 138)	-	611 356
Immobilizzi								
Stabile ad uso della Banca	22 284 379	(7 055 963)	15 228 416	-	9 564	-	(622 109)	14 615 871
Altri immobilizzi materiali	75 643 501	(66 666 803)	8 976 698	-	6 001 288	-	(2 962 149)	12 015 837
Immobilizzi immateriali	35 128 716	(33 696 542)	1 432 174	-	2 329 185	-	(1 666 989)	2 094 370
Costi attivati (aumento capitale)	1 130 979	(668 932)	462 047	-	-	-	(226 196)	235 851
Totale	134 187 575	(108 088 240)	26 099 335	-	8 340 037	-	(5 477 443)	28 961 929
Valore d'assicurazione								
Stabile ad uso della Banca			17 141 000					17 645 000
Altri immobilizzi materiali			35 162 000					35 162 000

3.5. COSTI DI FONDAZIONE, D'AUMENTO DI CAPITALE E D'ORGANIZZAZIONE ISCRITTI FRA GLI ATTIVI

Costi aumento capitale in CHF

	31.12.2014	31.12.2013
Costi aumento capitale di CHF 50 mio. effettuato nel 2010	12 000	126 270
Costi aumento capitale di CHF 50 mio. effettuato nel 2012	223 851	335 778
	235 851	462 048

3.6. IMPORTO TOTALE DEGLI ATTIVI COSTITUITI IN PEGNO O CEDUTI PER GARANTIRE IMPEGNI PROPRI E DEGLI ATTIVI CON RISERVA DI PROPRIETÀ (VALORE CONTABILE)

in CHF

	Anno corrente	Anno corrente	Anno precedente	Anno precedente
	Valore contabile degli attivi messi a garanzia o ceduti a titolo di garanzia	Impegni effettivi	Attivi Impegnati	Impegno Corrispondente
Crediti ipotecari a garanzia di mutui presso le Centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	111 332 705*	32 200 000	-	-
Titoli a garanzia presso la BNS	3 915 515	Nessun impegno		
Titoli a garanzia presso la SIS	5 528 395	Nessun impegno		

Operazioni Repo effettuate con titoli	Anno corrente	Anno precedente
Titoli di credito (Immobilizzazioni finanziarie) posti a garanzia per operazioni REPO	14 258 998	7 179 209
Parte per la quale il diritto di procedere ad alienazione o messa in pegno successiva, è stato concesso senza restrizioni	-	-

* Al 31.12.2014, in merito ad attivi per un importo complessivo di CHF 111 332 705 messi a pegno, solo un importo di almeno CHF 34 780 000 (108% dei finanziamenti ricevuti per totali CHF 32 200 000) era stato effettivamente utilizzato.

3.7. IMPEGNI NEI CONFRONTI DI ISTITUZIONI DI PREVIDENZA

In materia di previdenza banca, la Banca ha provveduto alla copertura di tutti i suoi collaboratori presso la Fondazione collettiva della "Swiss Life" tramite due piani previdenziali, entrambi riconducibili al primato dei contributi:

- nel primo contratto sono assicurati tutti i dipendenti, inclusi i Membri della Direzione, con un salario annuo AVS per un massimo del 500% della rendita massima di vecchiaia AVS (categoria base). I Membri della Direzione, con un'anzianità di servizio di 3 anni e 40 anni di età, sono assicurati con un salario annuo AVS per un massimo del 500% della rendita massima AVS (categoria Direzione).
- nel secondo contratto sono assicurati tutti i dipendenti, inclusi i Membri della Direzione, per la parte di salario annuo AVS superiore al massimo del 500% della rendita massima di vecchiaia AVS (categoria base). I Membri della Direzione, con un'anzianità di servizio di 3 anni e 40 anni di età, sono assicurati per la parte di salario annuo AVS superiore al massimo del 500% della rendita massima AVS (categoria Direzione).

Per entrambi i piani l'ammontare della rendita di vecchiaia dipende dal capitale di vecchiaia disponibile all'età di pensionamento e dall'aliquota per la trasformazione del capitale in rendita, in base alla tariffa per le assicurazioni collettive.

È previsto anche un capitale in caso di decesso, rendite in caso d'invalidità, vedovanza, per orfani e per figli di pensionati. Il finanziamento del piano avviene nella misura di circa 1/3 a opera del dipendente mentre i restanti 2/3 sono versati dalla Banca.

Tutti gli obblighi previdenziali dell'istituto di previdenza sono interamente e costantemente coperti dalla Compagnia assicurativa. Per la Banca non esistono né impegni né benefici economici.

Indicazioni riferite ai piani di previdenza	31.12.2014	31.12.2013
in CHF		
a) Riserva del datore di lavoro		
Valore Nominale	-	-
Rinuncia all'utilizzo	-	-
Costituzione di riserve del datore di lavoro	-	-
Valore in bilancio della riserva del datore di lavoro	-	-
Risultato della riserva del datore di lavoro contabilizzata alla voce "Spese per il personale"	-	-
Creazione della riserva del datore di lavoro	-	-
b) Vantaggi / impegni economici futuri		
<i>istituzioni di previdenza senza eccedenza e senza ammanco di copertura</i>		
Importo della sovraeccedenza / sottocopertura della fondazione collettiva	-	-
Importo della sovraeccedenza / sottocopertura relativa alla Banca	-	-
Effetti sul conto economico	-	-
c) Costo della previdenza nelle spese per il personale (prestazioni sociali)		
Contributi relativi al periodo in esame	4 233 663	4 176 095
Variazioni dovute ai vantaggi / impegni economici futuri	-	-
Costituzione di riserve del datore di lavoro	-	-
Totale costo della previdenza nelle "Spese per il personale"	4 233 663	4 176 095

Non vi sono obblighi particolari risultanti dalla cessazione di rapporti di lavori, tranne quanto attiene alle "prestazioni di libero passaggio".

Non essendoci fondi liberi non viene calcolato nessun valore attuale di eventuali riduzioni future dei contributi.

3.8. PRESTITI OBBLIGAZIONARI IN CORSO

Al giorno di chiusura del bilancio sussistevano i seguenti prestiti obbligazionari.

in migliaia di CHF

		Scadenze				
	Tasso	2015	2016	2017	2018	2019-2025
Mutui presso Centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie						
	1.05	-	-	-	-	22 200
	0.675	-	-	-	-	10 000
Totale 31.12.2014		-	-	-	-	32 200
Totale 31.12.2013		-	-	-	-	-
Prestiti Obbligazionari						
Totale 31.12.2014		-	-	-	-	-
Totale 31.12.2013		-	-	-	-	-
Totale generale al 31.12.2014						
		-	-	-	-	32 200
Totale 31.12.2013		-	-	-	-	-

3.8. (CONTINUAZIONE)

Al giorno di chiusura del bilancio risultavano inoltre in circolazione le seguenti obbligazioni di cassa.

in migliaia di CHF

Tasso	Scadenze										Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
0.250 %	82										82
0.400 %		1 263	195								1 458
0.500 %	18 928	770	115								19 813
0.550 %				100							100
0.600 %	3 335	1 780									5 115
0.625 %	10 300	50	135	145							10 630
0.650 %		930	5								935
0.700 %	638		1 630								2 268
0.750 %	60 718	261			85						61 064
0.875 %		85	40								125
1.000 %	665	530	164	158	245	1 472					3 234
1.125 %	635					115	45				795
1.250 %	5	600	310	30			220	190			1 355
1.375 %	65	260			20			230	90	76	741
1.500 %	1 708	330	119	260		136					2 553
1.625 %	300			70	50	125	30				575
1.750 %		1 753	140			50					1 943
1.875 %		250									250
2.000 %	1 109	160	685	60							2 014
2.125 %	28 561	6	20	70			4				28 661
2.250 %		4 420	11		15	10					4 456
2.375 %				1			165				166
2.500 %		50			246	10	250				556
2.625 %				100	88						188
2.750 %	20										20
3.125 %		10									10
3.250 %	111	2									113
3.375 %			10	4							14
3.500 %	110										110
Totale	127 290	13 510	3 579	998	749	1 918	714	420	90	76	149 344

3.9. RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI

in CHF

	Situazione fine esercizio precedente	Utilizzo e sciogli- mento conforme allo scopo	Modifica dello scopo, riclassifica	Recuperi di credito, interessi in pericolo, differenze di cambio	Nuova costituzione a carico del conto economico	Scioglimento a favore del conto economico	Situazione fine esercizio in rassegna
Accantonamenti per imposte latenti	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di perdita e altri rischi:							
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di perdita (rischi di delcredere e rischi Paese)	37 661 531	(2 158 879)	-	1 495 119	3 639 381	(1 079 198)	39 557 954
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per ristrutturazioni	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per impegni di previdenza	-	-	-	-	-	-	-
Altri accantonamenti	4 615 000	(1 616 780)	-	-	3 133 780	-	6 132 000
Subtotale	42 276 531	(3 775 659)	-	1 495 119	6 773 161	(1 079 198)	45 689 954
Totale rettifiche di valore e accantonamenti	42 276 531	(3 775 659)	-	1 495 119	6 773 161	(1 079 198)	45 689 954
Dedotti:							
Rettifiche di valore compensate direttamente all'attivo	-	-	-	-	-	-	-
Totale rettifiche di valore e accantonamenti a bilancio	42 276 531	(3 775 659)	-	1 495 119	6 773 161	(1 079 198)	45 689 954
Riserve per rischi bancari generali	13 724 000	-	-	-	1 276 000	-	15 000 000

Le "Riserve per rischi bancari generali" non sono tassate.

3.10. CAPITALE SOCIALE

in CHF	Valore nominale complessivo	Numero azioni	Capitale con diritto al dividendo
Capitale sociale	150 000 000	1 500 000	150 000 000

La Banca Popolare di Sondrio Scpa, Sondrio (Italia) detiene il 100% del capitale azionario e dei diritti di voto della Banca.

La Banca Popolare di Sondrio, Sondrio (Italia), è una Società Cooperativa per Azioni e come tale soggetta a particolare regolamentazione dal profilo del proprio azionariato. In base alle disposizioni legislative, nessun azionista può detenere più dello 0.5% del capitale sociale; per l'iscrizione al libro soci vi è la clausola di gradimento. In assemblea, ogni socio ha diritto a un voto, indipendentemente dalla partecipazione detenuta. I suoi titoli sono quotati al Mercato Telematico Azionario della Borsa di Milano (MTA).

3.11. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE PROPRIO

in CHF	2014	2013
Totale capitale proprio all'inizio dell'esercizio		
Capitale azionario versato	150 000 000	150 000 000
Riserva legale generale	116 040 680	115 569 927
Riserva per rischi bancari generali	13 724 000	13 724 000
Utile di bilancio	1 709 439	470 754
Totale	281 474 119	279 764 681
Attribuzione alla riserva legale generale	1 709 439	470 754
Dividendo e altre attribuzioni prelevate sull'utile dell'anno precedente	(1 709 439)	(470 754)
Utile dell'esercizio in rassegna	8 165 225	1 709 439
Aumento Capitale sociale	-	-
Riserva per rischi bancari generali	1 276 000	-
Totale capitale proprio alla fine dell'esercizio	290 915 344	281 474 120
di cui:		
Capitale sociale	150 000 000	150 000 000
Riserva legale generale	117 750 119	116 040 681
Riserva per rischi bancari generali	15 000 000	13 724 000
Utile di bilancio	8 165 225	1 709 439
Totale	290 915 344	281 474 120

3.12. STRUTTURA DELLE SCADENZE DELL' ATTIVO CIRCOLANTE, DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI E DEL CAPITALE DI TERZI

in CHF	Scadenze del capitale							
	A vista	Disdicibile	Entro 3 mesi	Entro 3 e 12 mesi	Entro 12 mesi e 5 anni	Oltre 5 anni	Immobili- lizzato	Totale
Attivo circolante								
Liquidità	187 724 344	-	-	-	-	-	-	187 724 344
Crediti nei confronti di banche	111 209 350	-	325 232 747	68 714 457	-	-	-	505 156 554
Crediti nei confronti della clientela	10 271 771	264 055 142	232 333 567	50 324 277	44 002 856	3 047 000	-	604 034 613
Crediti ipotecari	16 919 145	344 668 072	221 164 575	331 387 610	1 357 407 810	630 279 420	-	2 901 826 632
Investimenti finanziari	2 021 353	-	12 273 290	2 378 902	41 040 330	490 565	-	58 204 440
Esercizio in rassegna	328 145 963	608 723 214	791 004 179	452 805 246	1 442 450 996	633 816 985	-	4 256 946 583
Esercizio precedente	478 756 168	336 486 747	1 216 310 734	469 825 586	1 279 162 633	585 806 110	-	4 366 347 978
Capitale di terzi								
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario	74 250	-	-	-	-	-	-	74 250
Impegni nei confronti di banche	8 492 105	-	733 568 279	27 892 788	-	-	-	769 953 172
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento	829 812 886	-	-	-	-	-	-	829 812 886
Altri impegni nei confronti della clientela	1 781 331 558	-	165 928 784	204 410 129	10 250 000	-	-	2 161 920 471
Obbligazioni di cassa	-	-	49 222 000	78 068 000	18 836 000	3 218 000	-	149 344 000
Mutui presso Centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	-	-	-	-	-	32 200 000	-	32 200 000
Esercizio in rassegna	2 619 710 799	-	948 719 063	310 370 917	29 086 000	35 418 000	-	3 943 304 779
Esercizio precedente	2 502 308 451	-	1 180 189 046	303 588 770	71 540 000	2 019 000	-	4 059 645 267

3.13. CREDITI E IMPEGNI NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ COLLEGATE E CREDITI A ORGANI

in CHF	2014	2013	Variazione
Crediti a organi	6 020 000	5 300 000	720 000

I crediti agli organi sono di natura ipotecaria e sono accordati nel rispetto dei parametri di anticipo usuali.

I crediti e gli impegni indicati a piè di bilancio derivano esclusivamente da operazioni interbancarie con la Casa Madre.

Le condizioni con cui queste transazioni sono effettuate rispecchiano quelle di mercato.

3.14. SUDDIVISIONE DEL BILANCIO TRA LA SVIZZERA E L'ESTERO

in migliaia di CHF	2014		2013	
	Svizzera	Esteri	Svizzera	Esteri
Attivi				
Liquidità	186 688	1 036	106 102	701
Crediti nei confronti di banche	25 879	479 277	22 990	893 041
Crediti nei confronti della clientela	464 446	139 589	482 251	110 209
Crediti ipotecari	2 901 827	-	2 717 641	-
Investimenti finanziari	10 476	47 728	1 465	31 948
Partecipazioni	611	-	603	-
Immobilizzi	25 716	3 246	25 972	127
Ratei e risconti	6 123	1 044	8 001	1 072
Altri attivi	70 877	3 946	41 402	1 036
Totale attivi	3 692 643	675 866	3 406 427	1 038 134
Passivi				
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario	74	-	118	-
Impegni nei confronti di banche	99 761	670 192	101 782	976 339
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento	593 053	236 760	579 733	243 613
Altri impegni nei confronti della clientela	1 431 787	730 133	1 379 585	627 263
Obbligazioni di cassa	149 344	-	151 212	-
Mutui presso Centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	32 200	-	-	-
Ratei e risconti	11 080	1 678	12 438	2 106
Altri passivi	71 147	4 695	44 394	2 227
Rettifiche di valore e accantonamenti	44 963	727	41 652	625
Riserve per rischi bancari generali	15 000	-	13 724	-
Capitale sociale	150 000	-	150 000	-
Riserva legale generale	117 750	-	116 041	-
Utile d'esercizio	8 165	-	1 709	-
Totale passivi	2 724 324	1 644 185	2 592 388	1 852 173

3.15. SUDDIVISIONE DEL TOTALE DEGLI ATTIVI SECONDO PAESI O GRUPPI DI PAESI

in migliaia di CHF	2014		2013	
	Totale	Quota in %	Totale	Quota in %
Svizzera	3 692 644	85%	3 406 426	77%
Paesi OCSE	627 318	14%	996 530	22%
Altri Paesi	48 548	1%	41 605	1%
Totale	4 368 510	100%	4 444 561	100%

3.16. BILANCIO SECONDO LE VALUTE

in migliaia di CHF

Attivi	CHF	EUR	USD	Altre	Totale
Liquidità	181 129	5 948	457	190	187 724
Crediti nei confronti di banche	306 076	164 576	9 348	25 156	505 156
Crediti nei confronti della clientela	476 273	109 398	10 047	8 317	604 035
Crediti ipotecari	2 867 791	34 036	-	-	2 901 827
Investimenti finanziari	22 000	20 247	15 957	-	58 204
Partecipazioni	611	-	-	-	611
Immobilizzi	25 716	3 246	-	-	28 962
Ratei e risconti	5 346	1 530	192	99	7 167
Altri attivi	70 071	3 815	72	865	74 823
Totale attivi a bilancio	3 955 013	342 796	36 073	34 627	4 368 509
Pretese di consegna derivanti da operazioni in contanti, a termine e in opzioni su divise	20 734	1 239 272	264 798	50 872	1 575 676
Totale attivi	3 975 747	1 582 068	300 871	85 499	5 944 185
Passivi					
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario	49	5	5	15	74
Impegni nei confronti di banche	100 314	588 006	79 355	2 278	769 953
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento	682 751	147 062	-	-	829 813
Altri impegni nei confronti della clientela	1 177 363	770 334	166 096	48 127	2 161 920
Obbligazioni di cassa	149 344	-	-	-	149 344
Mutui presso Centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	32 200	-	-	-	32 200
Ratei e risconti	10 846	1 507	222	183	12 758
Altri passivi	69 354	4 936	1 397	155	75 842
Rettifiche di valore e accantonamenti	44 980	710	-	-	45 690
Riserve per rischi bancari generali	15 000	-	-	-	15 000
Capitale sociale	150 000	-	-	-	150 000
Riserva legale generale	117 750	-	-	-	117 750
Utile d'esercizio	8 165	-	-	-	8 165
Totale passivi a bilancio	2 558 116	1 512 560	247 075	50 758	4 368 509
Impegni derivanti da operazioni in contanti, a termine e in opzioni su divise	1 421 253	67 129	52 829	34 465	1 575 676
Totale passivi	3 979 369	1 579 689	299 904	85 223	5 944 185
Posizione netta per divisa	(3 622)	2 379	967	276	-

3.17. COMPOSIZIONE DEGLI ALTRI ATTIVI

in CHF	2014	2013	Variazione
Imposte anticipate e IVA da recuperare	1 822 329	1 568 098	254 231
Valori di rimpiazzo positivi degli strumenti finanziari derivati	11 907 692	3 849 900	8 057 792
Conto di compensazione	56 963 455	32 173 802	24 789 653
Altri	4 129 889	4 846 173	(716 284)
Totale	74 823 365	42 437 973	32 385 392

3.18. COMPOSIZIONE DEGLI ALTRI PASSIVI

in CHF	2014	2013	Variazione
Amministrazione federale delle contribuzioni	4 625 171	4 714 524	(89 353)
Valori di rimpiazzo negativi degli strumenti finanziari derivati	63 887 492	38 536 609	25 350 883
Conto di compensazione	-	-	-
Fornitori	5 768 749	1 739 212	4 029 537
Altri	1 560 678	1 630 760	(70 082)
Totale	75 842 090	46 621 105	29 220 985

4. INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

4.1. IMPEGNI EVENTUALI

in CHF	2014	2013
Garanzie prestate e strumenti analoghi	259 451 925	228 045 639
Crediti documentari	95 672 863	29 476 664
Totale impegni eventuali	355 124 788	257 522 303

4.2. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI APERTI ALLA FINE DELL'ANNO

in CHF

	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valori di rimpiazzo positivi	Valori di rimpiazzo negativi	Volumi contrattuali	Valori di rimpiazzo positivi	Valori di rimpiazzo negativi	Volumi contrattuali
Strumenti di tasso						
Contratti a termine, y.c FRAS	-	-	-	-	-	-
Swaps - IRS	-	-	-	-	56 963 455	1 380 500 000
Futures	-	-	-	-	-	-
Opzioni (OTC)	-	-	-	-	-	-
Opzioni (exchange traded)	-	-	-	-	-	-
Divise/Metalli preziosi						
Contratti a termine	9 223 641	4 239 986	1 580 052 846	-	-	-
Swaps combinati di interessi e di divise	-	-	-	-	-	-
Futures	4	4	902 849	-	-	-
Opzioni (OTC)	117 610	117 610	16 970 954	-	-	-
Opzioni (exchange traded)	-	-	-	-	-	-
Titoli di partecipazione/indici						
Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
Swaps	-	-	-	-	-	-
Futures	115 618	115 618	3 021 614	-	-	-
Opzioni (OTC)	1 897 844	1 897 844	105 158 764	-	-	-
Opzioni (exchange traded)	-	-	-	-	-	-
Derivati di credito						
Credit default swaps	-	-	-	-	-	-
Total return swaps	-	-	-	-	-	-
First to default swaps	-	-	-	-	-	-
Altri derivati di credito	-	-	-	-	-	-
Diversi						
Contratti a termine	-	-	47 285 975	-	-	-
Swaps	-	-	-	-	-	-
Futures	26	26	261 401	-	-	-
Opzioni (OTC)	-	-	-	-	-	-
Opzioni (exchange traded)	-	-	-	-	-	-
Totale prima dell'impatto dei contratti di netting						
Esercizio in rassegna	11 354 743	6 371 088	1 753 654 403	-	56 963 455	1 380 500 000
Esercizio precedente	3 335 250	5 848 157	1 447 462 692	-	32 173 802	1 600 850 000

4.2. (CONTINUAZIONE)

in CHF

	Totale dopo impatto contratti di netting	
	Valori di rimpiazzo positivi cumulati	Valori di rimpiazzo negativi cumulati
Esercizio in rassegna	11 354 743	63 334 543
Esercizio precedente	3 335 250	38 021 959

Per quanto concerne i contratti IRS di copertura, i criteri interni di efficacia, come descritto nella sezione "Gestione dei rischi", corrispondono a quelli definiti dalla Casa Madre (80-125%).

Eventuali parti non efficaci relative a transazioni di copertura vengono contabilizzate nel "Risultato da operazioni di negoziazione".

Con riferimento ai valori di rimpiazzo su "Contratti a termine" su divise, gli stessi derivano principalmente da operazioni di Swap su divise effettuate senza rischio di cambio a carico della Banca.

Nei "Contratti a termine" della voce "Diversi", vengono riportate le operazioni a contanti, concluse prima del 31 dicembre 2014, che non erano state regolate, conformemente al principio di tenuta della contabilità secondo la data valuta.

4.3. OPERAZIONI FIDUCIARIE

in CHF

	2014	2013	Variazione
Investimenti fiduciari presso banche terze	121 650	864 812	(743 162)
Investimenti fiduciari presso la Casa Madre	101 052 326	239 459 069	(138 406 743)
Totale	101 173 976	240 323 881	(139 149 905)

4.4. AVERI DELLA CLIENTELA

in milioni di CHF

	2014	2013	Variazione
Tipologia degli averi amministrati			
Averi detenuti tramite strumenti di investimento collettivo gestiti dalla Banca	731.8	726.9	4.9
Averi con mandato di gestione	665.6	642.5	23.1
Altri averi	4 642.6	4 705.2	(62.6)
Totale averi amministrati (compresi averi considerati in doppio)	6 040.0	6 074.6	(34.6)
di cui considerati in doppio	325.7	347.7	(22.0)
Apporti/(ritiri) netti (compresi averi considerati in doppio)	(327.1)	32.9	(360.0)

Il dato "Altri averi" si riferisce all'ammontare totale degli averi depositati dalla clientela, per i quali la Banca svolge servizi anche di natura amministrativa. Non sono presenti averi patrimoniali in semplice custodia.

I crediti alla clientela non sono dedotti.

Gli apporti/(ritiri) netti della clientela vengono calcolati dalla Banca senza includere gli interessi maturati, il differenziale di cambio, le variazioni di corso, le commissioni e le spese addebitate.

5. INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

5.1. REDDITO DI RIFINANZIAMENTO DELLA POSTA PROVENTI PER INTERESSI E SCONTI

La Banca non fa uso di questa possibilità.

5.2. SUDDIVISIONE DEL RISULTATO DA OPERAZIONI DI NEGOZIAZIONE

in CHF	2014	2013	Variazione
Operazioni in divise e monete estere	13 350 628	10 951 962	2 398 666
Negoziatura di titoli	(12 528)	105 713	(118 241)
Totale	13 338 100	11 057 675	2 280 425

5.3. SUDDIVISIONE DELLE SPESE PER IL PERSONALE

in CHF	2014	2013	Variazione
Stipendi	33 005 282	34 047 969	(1 042 687)
Prestazioni sociali	7 544 059	7 878 715	(334 656)
Altre spese	1 719 489	1 841 854	(122 365)
Totale	42 268 830	43 768 538	(1 499 708)

5.4. SUDDIVISIONE DELLE ALTRE SPESE OPERATIVE

in CHF	2014	2013	Variazione
Spese per i locali	7 538 296	7 609 809	(71 513)
Spese per informatica, macchine, mobilio, veicoli e altre installazioni	4 657 899	4 428 175	229 724
Altre spese operative	9 941 875	9 645 075	296 800
Totale	22 138 070	21 683 059	455 011

5.5. RICAVI E COSTI STRAORDINARI

La voce "Ricavi straordinari" è costituita principalmente dallo scioglimento di rettifiche di valore per rischi di credito non più necessarie pari a CHF 1 079 198.

La voce "Costi straordinari" è costituita principalmente dalla ricostituzione delle "Riserve per rischi bancari generali" di CHF 1 276 000.

Nel 2013 la voce "Ricavi straordinari" era costituita principalmente dalla dissoluzione di un impegno iscritto alla voce "Altri passivi" per CHF 136 659 che non si era realizzato.

5.6. RIVALUTAZIONE NELL'AMBITO DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO AL MASSIMO FINO A CONCORRENZA DEL VALORE D'ACQUISTO (ART. 665 E 665A DEL CODICE DELLE OBBLIGAZIONI)

Nessuna rivalutazione durante l'anno in rassegna.

5.7. RICAVI E COSTI DELL'ATTIVITÀ BANCARIA ORDINARIA RIPARTITI TRA LA SVIZZERA E L'ESTERO

in CHF

	2014		
	Svizzera	Estero*	Totale
Risultato da operazioni su interessi	35 924 618	2 031 668	37 956 286
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio	33 818 571	3 911 016	37 729 587
Risultato da operazioni di negoziazione	13 113 988	224 112	13 338 100
Risultato degli altri proventi ordinari	37 571	-	37 571
Ricavi netti da operazioni bancarie ordinarie	82 894 748	6 166 796	89 061 544
Costi d'esercizio	60 288 723	4 118 177	64 406 900
Utile lordo	22 606 025	2 048 619	24 654 644

* I dati "Estero" sono relativi alla succursale nel Principato di Monaco.

6. INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CALCOLO DEI FONDI PROPRI

In merito alle esigenze di pubblicazione relativamente al 3° pilastro di Basilea II, contemplate nell'art. 35 della Ordinanza sui Fondi Propri (OFoP) e concretizzate tramite la Circolare FINMA 2008/22 "Esigenze di pubblicazione relative ai fondi propri nel settore bancario" (corrispondente alla vecchia Circ. CFB 06/4 "Esigenze di pubblicazione relative ai fondi propri"), rimandiamo alle informazioni che verranno pubblicate nel rapporto annuale della nostra Casa Madre (Banca Popolare di Sondrio) al 31 dicembre 2014.

RAPPORTO DELL'UFFICIO DI REVISIONE



KPMG SA
Audit Financial Services
Badenerstrasse 172
CH-8004 Zurigo

Casella postale 1872
CH-8026 Zurigo

Telefono +41 58 249 31 31
Telefax +41 58 249 44 06
Internet www.kpmg.ch

Relazione dell'Ufficio di revisione all'Assemblea generale della

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Lugano

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (pagine 22-54) della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, costituito da bilancio, conto economico, conto del flusso dei fondi e allegato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alla legge e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere ai requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR), e che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890 confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

KPMG SA



Patrizio Aggio
Perito revisore abilitato
Revisore responsabile



Mirko Liberto
Perito revisore abilitato

Zurigo, 26 gennaio 2015

Allegati:

- Conto annuale costituito da bilancio, conto economico, conto del flusso dei fondi e allegato
- Proposta d'impiego dell'utile di bilancio

I NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI

CONTI CORRENTI

CONTI DI DEPOSITO
E D'INVESTIMENTO

CONTI A TERMINE E FIDUCIARI

OBBLIGAZIONI DI CASSA

CAMBIO

TRAFFICO PAGAMENTI

CONSULENZA IN INVESTIMENTI

GESTIONE PATRIMONIALE

INVESTMENT ADVISORY

CUSTODIA TITOLI

OPERAZIONI SU DIVISE

METALLI PREZIOSI

TESORERIA

CREDITI COMMERCIALI

CREDITI E INCASSI DOCUMENTARI

CREDITI IPOTECARI

CREDITI LOMBARD

GARANZIE E FIDEJUSSIONI

FONDI D'INVESTIMENTO
POPSO (SUISSE) INVESTMENT FUND SICAV

PRODOTTI ASSICURATIVI
GENERALI (SCHWEIZ)

PERSONAL BENEFIT

LIFE BENEFIT (3° PILASTRO)

GOBANKING

SPORTELLLO VIRTUALE
FREE CALL 00 800 800 767 76

PREFAZIONE

Non è usuale per una banca riservare nella propria relazione di bilancio, anno dopo anno, uno spazio culturale, come fa la nostra istituzione! Ci siamo interrogati sull'opportunità di mantenere o no questa consuetudine, e, visti il gradimento e i positivi commenti da parte di non pochi fra i destinatari del documento contabile, si è deciso di proseguire nell'iniziativa.

La monografia di quest'anno attiene al banchiere e studioso economico austro-svizzero Felix Somary, nato a Vienna nel novembre 1881 e morto a Zurigo nel luglio 1956. Ebbe forti simpatie per la Confederazione Svizzera, di cui prese la cittadinanza nel 1932.

Studiò giurisprudenza ed economia, materia questa che gli era particolarmente congeniale. Fu docente universitario di qualità e banchiere di valore, esercitando quest'ultima attività soprattutto a Zurigo. Durante la Prima Guerra Mondiale fu pure chiamato dagli Imperi Centrali come consigliere economico e politico. Svolse l'incombenza con capacità e lungimiranza.

Riflessivo, di acuto intuito, esaminava le varie situazioni approfonditamente e criticamente, dimostrando che non avviene nulla per caso, senza logica; e ciò gli consentì di non avere mai sorprese. A esempio, seppe prevedere con tre anni di anticipo, inascoltato - analogamente a quanto accadeva alla mitologica sacerdotessa Cassandra di omerica memoria, divenuta proverbiale -, il famigerato crollo di Wall Street del 1929. La ferma convinzione dell'arrivo di tale catastrofe finanziaria ed economica lo portò a ritirare i suoi risparmi, depositati in banche straniere, e a metterli al riparo. Profetizzò altresì la ripresa del 1932 molto prima che avvenisse.

Fu una persona straordinaria, che è vissuta in un periodo di straordinari accadimenti e stravolgimenti.

La fama e la stima per Somary dilagarono oltre confine, e quindi anche in Italia, tant'è che, quando il gruppo finanziario svizzero Blankart & Cie di Zurigo, da lui autorevolmente guidato, manifestò la disponibilità a mettere a disposizione una cospicua somma per l'ipotizzata istituzione di Mediobanca - idea scaturita all'indomani della fine della seconda Grande Guerra -, la Banca d'Italia, fino ad allora piuttosto scettica sull'iniziativa, cambiò sostanzialmente atteggiamento. In realtà l'operazione con il banchiere zurighese non andò in porto, ma l'aver intavolato con il medesimo una trattativa fu di grande importanza e giovò alla decisione di esaminare meglio il progetto e di proseguire nella sua attuazione.

Non ritengo di aggiungere altro su Felix Somary, in quanto su tale eclettico personaggio hanno scritto diffusamente i bravi autori dei contributi che compongono la presente monografia. Li ringrazio a uno a uno per l'impegno nelle ricerche e per l'eleganza dei vari pezzi. Ringrazio altresì quanti hanno dato, a vario titolo, il proprio apporto per la realizzazione di questo lavoro, un apporto utile e apprezzato.

Lugano, gennaio 2015

Il Presidente
Mario Alberto Pedranzini